

BA
BIT
LIT
AIO
NV
CIT
I
OA
2
0
2
3



[®]
torino
pride
coordinamento
gay lesblian bIsexual transgender



Il Coordinamento Torino Pride	p.5
Stati Generali	p.11
Lovers Film Festival	p.12
Presidio Giù le mani dai nostri figli e dalle nostre figlie	p.15
Festa delle famiglie	p.18
Salone del Libro	p.21
Torino Pride	p.24
Gruppo di lavoro sul genere	p.41
Verso Europride 2027	p.46
Trans March*	p.50



Il Coordinamento Torino Pride

Il Coordinamento Torino Pride è un'associazione di secondo livello cui aderiscono molte delle associazioni LGBTQIA+ attive nella città di Torino e in Piemonte. Ne fanno parte anche altre associazioni impegnate nel sostegno dei diritti, dei valori della laicità e della valorizzazione della differenza con i quali le nostre cause si intersecano.

Il Coordinamento nasce dalla trasformazione del comitato costituito ai tempi per l'organizzazione del Pride nazionale di Torino 2006. Nel 2008 aderisce all'ILGA Europe e successivamente entra a far parte di EPOA.

Oltre al Pride, il Coordinamento celebra tutti gli anni le principali ricorrenze LGBTQIA+ tra le quali la Giornata Mondiale contro l'Omofobia (17 maggio), il Transgender Day of Remembrance (TDoR, 20 novembre) e il Transgender Day of Visibility (TDoV, 21 marzo). Al suo interno è presente anche un gruppo di formazione che si occupa di sensibilizzazione e informazione rivolto a giovani e adulti.

2006

Si costituisce il **primo** Comitato organizzatore del Pride nazionale 2006 a Torino, manifestazione che ha contato 20.000 partecipanti nel corteo che si è svolto da Porta Susa e, passando per via Cernaia, ha raggiunto Piazza Castello per proseguire fino in piazza Vittorio, teatro del concerto finale. Dopo questa esperienza il comitato si sarebbe trasformato in associazione di secondo livello, quella oggi conosciamo come Coordinamento Torino Pride.



Si svolge la **seconda edizione** di Torino Pride dopo la prima esperienza del 2006. Da questo momento il Torino Pride si sarebbe svolto ogni anno senza interruzioni, anche durante l'esperienza pandemica del 2020 con una piccola presenza simbolica in piazza e online.

2009

2011

Grazie al Coordinamento Torino Pride viene ospitata a Torino la 15° conferenza annuale di ILGA Europe trasformando per quattro giorni la città in capitale europea dei diritti LGBTQIA+.

Il Coordinamento Torino Pride **celebra il decennale** dalla prima edizione con una grande manifestazione con più di 100 mila partecipanti e un concerto finale in piazza San Carlo. Si sperimentano anche altre esperienze tra i quali il Village a Torino Esposizioni e il primo stand al Salone Internazionale del Libro, esperienza che si ripeterà negli anni a venire.

2016

2022

Sempre grazie al Coordinamento Torino Pride viene ospitata il 29° Annual meeting di EPOA, organizzazione dei Pride europei, occasione durante il quale l'organizzazione ha ufficializzato la propria intenzione di candidarsi a ospitare l'**Europride 2027**.



Il Coordinamento Torino Pride per perseguire i propri ideali:

- Organizza iniziative politiche, sociali e culturali sul tema dei diritti delle persone LGBTQIA+, a difesa della loro identità e dignità e per il superamento di ogni forma di pregiudizio e discriminazione.
- Persegue rapporti di confronto e dialogo con le Amministrazioni pubbliche, le Istituzioni politiche e sindacali, le rappresentanze della pubblica istruzione e delle fedi religiose.
- Ricerca lo scambio e la sinergia con le realtà dell'associazionismo sociale, studentesco, giovanile e del movimento delle donne.

Direttivo

Luca Minici (coordinatore, Associazione Quore),
Margherita Anna Jannon (segretaria, Associazione RGR),
Alessandro Battaglia (consigliere, Associazione Quore),
Angela Mazzoccoli (consigliera, Associazione Agedo Torino),
Emanuele Busconi (consigliera, Associazione Maurice GLBTQ),
Jules Allasia (consigliera, Associazione Genderlens),
Marco Alessandro Giusta (consigliere, Associazione Arcigay Torino),
Serena Graneri (consigliera, Associazione Arcigay Torino),
Sofia Darino (consigliera, Associazione Maurice GLBTQ).



Associazioni Socie Del Ctp

L'attività del Coordinamento Torino Pride nel 2023, oltre a riproporre e migliorare con ottimi risultati le iniziative consuete, ha continuato a tessere le fila per costruire grandi eventi internazionali che, speriamo, avranno ricadute sulla nostra comunità e sulla Città negli anni futuri.

Si è, inoltre, continuato un lavoro di **consolidamento delle relazioni** con le reti associative esterne con la consapevolezza che solo insieme ad altre realtà che affrontano battaglie apparentemente diverse dalla nostra - ma uguali nell'obiettivo dei diritti e della giustizia - potremo farcela.

Nel 2023



**STATI
GENERALI
21 - 22
GENNAIO**

Gli Stati Generali sono assemblee pubbliche e allargate che coinvolgono attivisti*, associazioni e collettivi per costruire dal basso una nuova cultura diffusa e delle vere e proprie strategie politiche, con l'intenzione di reagire ai problemi di violenza omosessobitansfobica e misogina, etero-cis-patriarcale, razzista e abilista, che sono strutturali e radicati nella società.

Dopo gli appuntamenti di Roma, Bologna e Palermo, il Coordinamento Torino Pride ha promosso l'assemblea degli **Stati Generali che si è svolta il 21 e il 22 gennaio**, ospitata presso OPEN 011 - Casa della Mobilità Giovanile e dell'Intercultura, in Corso Venezia 11.

La struttura ha garantito la massima accessibilità agli spazi, oltre a fornire una articolazione di ambienti che hanno consentito lo svolgimento di assemblee plenarie e tavoli di lavoro. L'invito a partecipare è stato rivolto a singole persone, collettivi, associazioni e altre realtà animate da persone LGBTQIA+ e disabili, qualunque sia il loro stato di cittadinanza, la loro provenienza geografica e la loro condizione socio-economica.

I lavori sono stati organizzati in maniera da consentire lo svolgimento di:

- Una plenaria introduttiva, in cui si sono espone le tappe precedenti, con la discussione e la definizione del metodo di lavoro e della struttura organizzativa degli Stati Generali
- Tavoli tematici di discussione, svoltisi in parallela, sui seguenti temi:
 - Autodeterminazione di genere
 - Lavoro, welfare e accesso al reddito
 - Famiglie, s/famiglie e configurazioni affettivo-mutualistiche
 - Educazione alle differenze, all'affettività, alla sessualità e ai generi
 - Disabilità e neurodivergenze
 - Bisessualità, pansessualità, asessualità e aromanticismo
- Sintesi politica delle discussioni della plenaria introduttiva e dei tavoli con la produzione di una carta di intenti e il lancio di una data di comunicazione specifica, nonché l'annuncio di partecipazione alle altre date di mobilitazione.

Si decide di incontrarsi nuovamente in assemblea a Bologna a maggio, ma l'alluvione in Emilia Romagna ha fatto slittare l'appuntamento a ottobre, a cui il CTP ha partecipato.

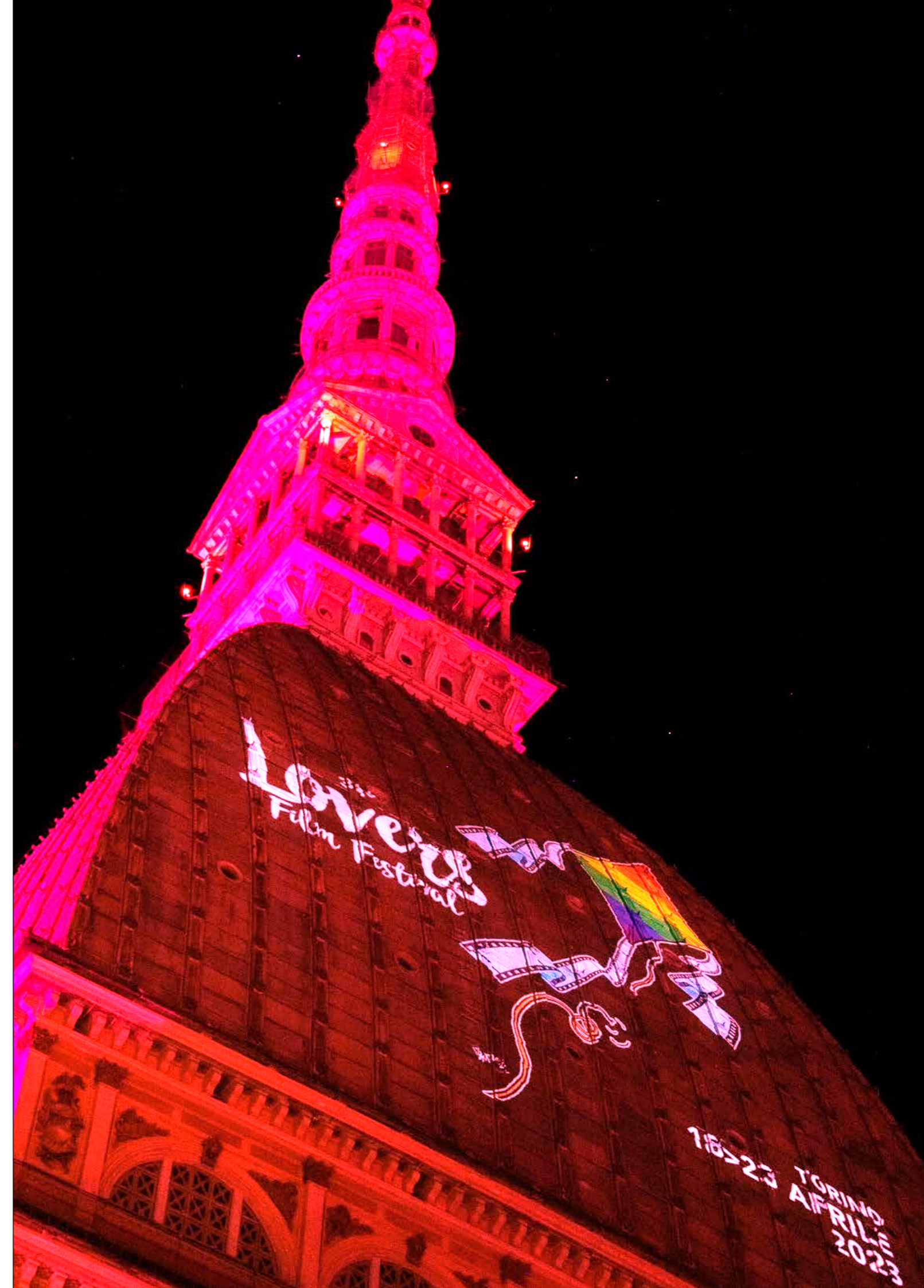
**38° LOVERS
FILM
FESTIVAL
18 - 23 APRILE**

Il **Lovers Film Festival** è giunto alla 38° edizione, rinnovando e consolidando la collaborazione con il CTP grazie al premio Torino Pride, pari a 800 €, che quest'anno è stato riservato al film che meglio ha espresso il passaggio di senso tra generazioni diverse, pronte ad accogliere le nuove istanze identitarie.

Questi i film sottoposti a giudizio della giuria, costituita da esponenti dell'associazionismo LGBTQIA+:

- **CHRISSY JUDY** - di Todd Flaherty
- **JEANETTE** - di Maris Curran
- **LE PARADIS** - di Zeno Graton
- **ALL THE COLORS IN THE WORLD ARE BETWEEN BLACK AND WHITE** - di Babatunde Apalowo
- **LUCKY** - di Loren Denise e Antony Vibert
- **ALMAMULA** - di Juan Sebastian Torales

Il film giudicato più rispondente alla tematica proposta è stato "**Le Paradis/The Lost Boys**" che narra un viaggio di emancipazione emotiva ed espressiva, attraverso le lezioni di fotografia, disegno, danza e rap di due giovani reclusi in un istituto di correzione giovanile.





**PRESIDIO
GIÙ LE MANI
DAI NOSTRI
FIGLI E
DALLE
NOSTRE
FIGLIE
28 APRILE**

In risposta allo stop delle trascrizioni dei certificati di nascita esteri di bambin* con due papà e la formazione di atti di nascita con due mamme, le associazioni Famiglie Arcobaleno e Coordinamento Torino Pride hanno organizzato **venerdì 28 aprile alle 18:30 in Piazza Castello (davanti alla Prefettura) la manifestazione Giù le mani dai nostri figli e dalle nostre figlie.**

A segnare la manifestazione sono stati due simboli: le penne, il cui inchiostro decide le sorti della composizione familiare, che verranno alzate tra i pugni serrati delle persone che manifesteranno; i fiocchi arcobaleno della nascita, pensati dalla volontaria Simin, che ricordano che le figlie e figli sono già nati, sono già qui e hanno bisogno di diritti e tutele da parte della politica.

Chi partecipa alla manifestazione è stato invitat* a portare una penna e un fiocco, realizzabili a mano con l'aiuto del video- tutorial preparato dall'associazione Agedo. Attraverso la manifestazione, le associazioni **hanno chiesto al sindaco, in attesa di una legge nazionale, di continuare a iscrivere e trascrivere le e i figli* delle famiglie arcobaleno**, ribadendo con forza che nei comuni italiani non possono esistere bambin* di serie A e bambin* di serie B, che sono i diritti a garantire l'uguaglianza e che se non vengono concessi a tutt* si trasformano in privilegi. Famiglie Arcobaleno e Coordinamento Torino Pride chiedono che ai bambin* con due genitori dello stesso sesso sia garantito ora, immediatamente, quel diritto all'identità e alla non discriminazione che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia dovrebbe garantire.

Non è possibile aspettare un minuto di più. La manifestazione è stata introdotta dal Qoro, il primo coro LGBTQIA+ di Torino, e sono intervenuti dal palco, oltre al Coordinamento Torino Pride e Famiglie Arcobaleno, le associazioni Agedo, Rete Genitori Rainbow, Maurice GLBTQ, Torino Città per le Donne.

Ospiti d'eccezione sono stati Margherita Fiengo Pardi, figlia di due mamme e attivista per i diritti dei figli arcobaleno e Javier González Díez, antropologo dell'Università di Torino.

La posizione assunta nella manifestazione è stata riportata dal CTP e da alcune associazioni all'assemblea di sindache, sindaci, amministratrici e amministratori locali contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, per i diritti di tutte le famiglie.

L'evento "Le città per i diritti", promossa dalla città di Torino, si è svolta il 12 maggio a Palazzo Carignano. L'incontro delle Città italiane ha voluto indicare la necessità di agire e la direzione nella quale procedere, nell'esclusivo interesse dei cittadini e delle cittadine. Si è ribadito come pur non spettando a sindaci e sindache indicare specifiche proposte di legge, quest* hanno il dovere di evidenziare l'urgenza di dare risposte ai Comuni e alle persone. Gli amministratori locali hanno espresso la fiducia che l'interesse pubblico possa prevalere e che il nostro Paese possa finalmente colmare la distanza che, in tema di diritti civili, lo separa dai Paesi fondatori dell'UE.

Inoltre, sono stati presi contatti con l'Ordine dei medici chirurghi che il 30 giugno ha inviato una lettera aperta, a firma del presidente Guido Giustetto, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno in cui **si esprime preoccupazione per le conseguenze della sospensione e rifiuto delle registrazioni anagrafiche dei figli e delle figlie di coppie omogenitoriali sollevando l'attenzione sulla necessità di tutelare i bambini coinvolti** che "per nessuna ragione devono diventare vittime sacrificali né di presunte manchevolezze delle istituzioni né di logiche politiche distanti dalla loro realtà".



**FESTA
DELLE
FAMIGLIE
7 MAGGIO**

La Festa delle Famiglie è uno degli eventi dell'**International Family Equality Day**.

È promossa in tutta Europa da Nelfa e dalle associazioni di famiglie omogenitoriali, ove siano presenti.

Finalmente è stato possibile riprendere la consuetudine del pranzo delle famiglie, questa volta al Giardino Cardinal Pellegrino, di cui il Coordinamento Torino Pride si è fatto promotore insieme alle associazioni omogenitoriali Famiglie Arcobaleno e Rete Genitori Rainbow, sostenute dalle associazioni di genitori Agedo e Genderlens.

Un pranzo pubblico a cui hanno partecipato famiglie omogenitoriali e non, allargando l'invito a persone amiche, compagne di scuola, vicine di casa, colleghe.





**35° EDIZIONE
DEL SALONE
INTERNAZIONALE DEL
LIBRO
18 - 22 MAGGIO**

Per tutta la durata del Salone è tornata l'**Arena dei diritti LGBTQI+** dove è stato possibile ospitare le nostre proposte di lettura; è stato concesso anche l'uso della Sala Argento. Come di consueto è stato allestito uno spazio dove si sono potuti acquistare libri a tematica e ricevere materiale informativo allestito anche grazie alla ormai consolidata collaborazione con le librerie **Nora Book & Coffee e Trebisonda**. In entrambe le iniziative grande è stato l'aiuto e l'impegno della volontaria del Coordinamento Torino Pride.

Le proposte del Torino Pride sono state:

Venerdì 19 maggio: "Detransition, Baby" di Torrey Peters

Presentazione del libro Con Antonia Caruso e Chiara Reali a cura di Coordinamento Torino Pride

"Detransition, Baby" (Mondadori Edizioni) parla di identità di genere, di rapporti umani e di sessualità senza cadere negli stereotipi né tantomeno nella solita rappresentazione delle soggettività queer. Le protagoniste del romanzo, Ames, Reese e Katrina, sembrano essere a un punto di svolta nella loro vita: e se tutte e tre formassero una nuova famiglia molto poco convenzionale e crescessero un figlio insieme? Tre personaggi talmente imperfetti da apparire terribilmente concreti.

Sabato 20 maggio: Emancipazione e Coming Out in musica

L'anello di Bindi - dal libro l'anello di Bindi, VoloLibero Edizioni
Con Marco Emanuele, Ferdinando Molteni, Paolo Rumi, Silvia Starnini in collaborazione con Coordinamento Torino Pride

Il 1961 di Umberto Bindi e il 2010 di Tiziano Ferro rappresentano, pur nelle loro differenze, due spartiacque. La "confessione" del grande artista spiazza tutti. Ecco, dunque, imporsi da un lato l'indifferenza al fenomeno mondiale gay, dall'altro il gioco, la moda. C'è un prima e un dopo. E tanto in mezzo.

Arena
Piemonte

Domenica 21 maggio: Libera di Volere - Il cammino delle identità lesbiche

dal libro Il coraggio verrà, HarperCollins Edizioni Con Silvia Casassa, Debora Pagano, Sara Poma, in collaborazione con Coordinamento Torino Pride

Siamo tutte attiviste nel momento in cui prendiamo per mano la nostra vita e intraprendiamo una strada pericolosa ma giusta. Da Maria Silvia Spolato ad oggi molte le voci che si sono susseguite e che hanno accompagnato il cammino della precorritrice

Sabato 20 maggio: Insieme siamo una forza inarrestabile - Attivismo e disabilità

dal libro Decostruzione antiabilista. Percorsi di autoeducazione individuale e collettiva, Eris Edizioni

Con Chiara Isabelle Berard, Elisa Costantino, Gresa Fazliu Claudia Maltese in collaborazione con Coordinamento Torino Pride
Le persone con disabilità sono ovunque, fanno parte di qualsiasi gruppo sociale, di qualsiasi etnia, di qualsiasi classe. Le disabilità si acquisiscono anche con il tempo e non solo allora bisogna ricordarsi che esistono. Le lotte riguardano tutte e tutti.

Domenica 21 maggio: L'esperienza pioniera del progetto ToHousing

Con Vladimir Luxuria, Elisa Saggiorato, Simone Schinocca a cura di Associazione Quore in collaborazione con Coordinamento Torino Pride

"L'essere senza dimora, in qualunque delle sue forme e/o declinazioni è estremamente provante (Somerville 1992). Anche le persone LGBTQI+ possano trovarsi per diversi motivi, a non avere più una dimora e al non avere più la possibilità di vivere con la propria famiglia di origine. Persone che nel loro percorso possono incontrare vissuti di violenza, esclusione, emarginazione, fuggendo da casa e dal proprio contesto e che possono anche attraversare fasi di vita di strada. Poche le ricerche e gli studi accademici che si concentrano soprattutto negli Stati Uniti e Canada dove sono nate e si sono sviluppate le principali esperienze di accoglienza.

EVENTI OFF

Secondo una prassi ormai consolidata si è svolta un'attività parallela di presentazione di testi in luoghi diversi da quelli del Salone del libro:

- Presso il Circolo Maurice GLBTQ: Pedro Lembel, una lettura Trasmoderna, con Ariase Barretta ed Emilia Perassi. L'evento è organizzato dal Circolo Maurice GLBTQ in collaborazione con la Libreria Trebisonda
- Presso la Libreria Trebisonda: Cantico dell'Abisso, con Ariase Barretta e Manuela Barban. L'evento è organizzato in collaborazione del Circolo Maurice GLBTQ

**TORINO
PRIDE
17 GIUGNO**

Piattaforma
Piemonte
Val D'aosta
Pride

In occasione della celebrazione della Giornata Internazionale dell'Orgoglio delle persone LGBTQIA+ il Coordinamento Torino Pride ha organizzato il **Torino Pride 2023**, ormai annuale appuntamento aperto all'intera comunità torinese e piemontese come momento di riflessione e confronto sul tema dei diritti di tutte le persone.

L'organizzazione del Pride torinese ha comportato come sempre un impegno partito con molti mesi di anticipo per giungere, per tappe successive, alla data stabilita del 17 giugno.

Come è ormai consuetudine degli ultimi anni, il percorso del Pride inizia con la definizione degli appuntamenti dell'**Onda Pride piemontese e valdostana**.

La piattaforma Piemonte-VdA Pride è una realtà che dal 2017 riunisce i comitati organizzatori dei Pride del territorio Piemontese e, dal 2020, anche della Valle d'Aosta. Nata dalla prima esperienza di collaborazione tra Alba e Torino, essa è collettore e spinta propulsiva per le realtà che organizzano i Pride che si svolgono nelle due regioni. Gli obiettivi della piattaforma sono ambiziosi e hanno alla base la creazione, ogni anno, di un documento politico condiviso. Piemonte-Val d'Aosta Pride significa: la realizzazione di un calendario di eventi di accompagnamento ai pride, la condivisione di buone pratiche e la messa in campo di azioni concrete e coordinate per contrastare le discriminazioni.

Già a dicembre 2022 sono stati ripresi i contatti con i comitati, cui sono seguiti diversi confronti organizzativi che hanno portato definizione delle date dell'onda pride Piemonte-Val d'Aosta:

Alessandria	27 maggio
Novara	27 maggio
Cuneo	10 giugno
Torino	17 giugno



Claim e Visual Del Torino Pride 2023

Il Manifesto del Torino Pride di quest'anno ha voluto sottolineare come le nostre esistenze e quelle dell'intera galassia LGBTQIA+ siano più che mai sotto attacco; come i nostri diritti vengano negati e calpestati, le nostre esistenze messe in discussione e i nostri sogni decapitati prima di nascere.

Sui nostri corpi e nelle nostre vite portiamo i segni di questa violenza che non è soltanto fisica e verbale, ma anche istituzionale.

Li portiamo su ogni figla con una genitora non riconosciuta e su ogni vittima dell'omo- bi-lesbo-trans-a-fobia. Per dire no all'omotransfobia di Stato, ma anche al razzismo sistemico che garantisce privilegi a chi ha la pelle bianca, alla violenza maschile e di genere generata da maschilismo e patriarcato, all'abilismo che non prevede le disabilità e le neurodivergenze, abbiamo fatto nostra più che mai quella strofa di una nota canzone partigiana gridando: **Tacchi rotti e pur bisogna andar.**

Dichiariamo che ci siamo rotti i tacchi di tutto questo, li abbiamo consumati lotta dopo lotta eppure non ci fermiamo. **Non ci rassegniamo ad un inverno di diritti dal sapore fascista che vuole disfarsi di ogni esistenza scomoda e non conforme e che tenta in ogni modo di zittire e opprimere ogni forma di resistenza.**

La decisione di coinvolgere quest'anno parti di periferie della città nella costruzione del Pride ha concretizzato una volontà espressa nel 2019 in cui si era avviato un confronto con le realtà del territorio, purtroppo interrotto dalla pandemia.

La scelta di **collocare il punto di concentrazione del Pride in una delle periferie della città più complessa**, Aurora, è frutto di un coinvolgimento della rete di realtà e associazioni presenti nei territori di Aurora, Borgo Dora, Vanchiglia e Barriera di Milano.

Il Coordinamento Torino Pride si è dedicato con passione e determinazione, fin da febbraio, al dialogo e al confronto con questa rete, riuscendo a compiere un passo significativo nella promozione dei diritti e dell'inclusione

Partire dalla periferia


TACCHI ROTTI, EPPUR BISOGNA ANDAR

www.torinopride.it |   

TORINO PRIDE 2023 Orfanz di diritti

**SABATO
17 GIUGNO
PARTENZA ORE 16:30**
corso Vercelli 15 /
Giardino Madre Teresa



In collaborazione con
 **PIEMONTE
VdA PRIDE**

CON IL PATROCINIO DI



Il documento politico

Hanno partecipato a questo confronto: *Stasis Torino, Progetto SLIP, Associazione Arteria, In mente Itaca, i Bagni Pubblici di via Agliè, Il pane e le rose, la Fondazione di Porta Palazzo, il centro culturale di Via Baltea, le Officine Corsare, oltre ad abitanti di Borgata Aurora/Barriera di Milano.*

Anche il documento politico è frutto di un percorso allargato alle realtà del territorio, attraverso momenti pubblici a cui hanno partecipato molte realtà cittadine che hanno dato il loro contributo e costruito con noi convergenza in un percorso di reciproco riconoscimento.

Agli incontri pubblici per la costruzione del documento politico hanno partecipato: *Rete per l'autodeterminazione, Non Una Di Meno Torino, Ombre Rosse, l'Associazione Arteria, l'Associazione Luca Coscioni, Torino possibile, Disability Pride, Collettivo Yeppefica, A.P.R.I odv, Collettiva LatoB, CGIL, Greenpeace, ANPI Grugliasco, oltre alle nostre associazioni, ai volontari del Torino Pride e a esponenti del gruppo formazione.*

Questo confronto ha portato alla costruzione di un Pride più che mai intersezionale che riflette diverse voci, storie e lotte delle persone che vivono la periferia, alle quali si aggiungono quelle per il diritto alla casa, per il contrasto alla repressione del dissenso, le rivendicazioni in campo ambientalista.

Abbiamo fatte nostre le parole di Andre Loudre, poetessa nera e attivista: ***“non posso permettermi il lusso di combattere una sola forma di oppressione. Non posso permettermi di credere che la libertà dall'intolleranza sia il diritto di un solo gruppo particolare”.***

Davanti ad un mondo politico che cerca quotidianamente di dividerci e di metterci gli uni contro gli altri, vogliamo provare a metterci a disposizione di altri movimenti e di altre lotte, consapevoli che, se partiamo assieme, insieme torneremo, e se qualcuno di noi vince, vinciamo tutti.

Hanno aderito al documento politico del Torino Pride 2023: MAI Ultimi, Proud Chieri, Torino Possibile, Europa Verde – Verdi Torino Metropoli, UAAR (Unione Atei e Agnostici Razionalisti), Ambiente

Diritti Uguaglianza Valle d'Aosta, Unione Giovani di sinistra Piemonte, Giovani Democratici Federazione di Torino, Coordinamento Disability Pride Torino, Associazione Luca Coscioni – Cellula Torino, Ordine Assistenti Sociali del Piemonte, Progetto Giovani Cristiani LGBT, Libere Gabbie, Associazione radicale Adelaide Aglietta – Radicali Italiani, MIA Arcigay Imperia, Unione degli Universitari Torino (UDU Torino), Associazione Museo Nazionale del Cinema, Sinistra Ecologista, Matilde Tesio, Qimanji, Sinistra Ecologista Torino, Centro Sociale Boccardo APS, Fiab Torino Bike Pride, Barbiturici, Quasi Quadro, Partito Democratico Torino, Movimento 5 Stelle, Azione, Leznmore, Rifondazione Comunista (federazione di Torino), La Stampa/GNN, Libreria Trebisonda, Anpi Comitato Provinciale di Torino, IG Turin, Sinistra Italiana Federazione di Torino, G.A.I.A. per le donne, Luca Minici Graphic Designer, Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta APS, Associazione Verba, Associazione Volonwrite, Associazione Mana, Associazione ConTatto, avvocatura per i diritti LGBTI+ Rete Lenford, Uisp Piemonte, CGIL Torino, A.S.D.C. Sportidea-Caleidos.

Come negli anni passati, il Torino Pride ha chiesto e ottenuto i patrocini della Città di Torino e della Città Metropolitana. Hanno concesso il loro patrocinio anche le tre grandi istituzioni universitarie presenti sul territorio: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e Accademia Albertina delle Belle Arti; quest'anno per la prima volta ha concesso il patrocinio anche l'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

Anche quest'anno il Torino Pride ha potuto godere del sostegno di alcuni sponsor privati e pubblici. La maggior parte di questo sostegno si è concretizzato in servizi, come quello offerto da SMAT che durante la parata ha messo a disposizione quattro punti di ristoro con distribuzione di acqua potabile; e quello della GTT che, oltre alla pubblicità dell'evento sui mezzi di trasporto pubblico, ha messo a disposizione gratuitamente due navette che hanno

I patrocini



Gli sponsor

La conferenza stampa

consentito dopo la parata di ritornare al luogo di partenza della stessa per facilitare il raggiungimento dei mezzi privati o a un nodo di trasporto pubblico attivo.



In linea con la decisione di caratterizzare il Torino Pride 2023 dal coinvolgimento della periferia della Città, la tradizionale conferenza stampa di presentazione delle iniziative del Pride si è svolta l'8 giugno presso la **Casa del Quartiere Cecchi Point**.

Sono stati esposti il documento politico, il percorso, i patrocini, le collaborazioni e gli eventi collaterali della manifestazione.

Sono intervenuti:

- Jacopo Rosatelli - Assessore ai diritti del Comune di Torino
- Stefano Geuna - Rettore dell'Università di Torino -
- Guido Saracco - Rettore del Politecnico di Torino
- Edoardo Di Mauro - vicedirettore dell'Accademia Albertina
- Angelo Scalici - vicepresidente dell'Ordine degli infermieri
- I componenti del Consiglio Direttivo del Torino Pride

Hanno preso la parola:

- Pasquale Quaranta a nome dei giornalisti de La Stampa, giornale che anche quest'anno ha aderito al Torino Pride e ha partecipato alla parata con un suo carro
- Antonio Rainò a nome di Wonderful Italy, sponsor del Torino Pride 2023.

Com'è consuetudine, la manifestazione clou del Torino Pride è accompagnata da una serie di iniziative ed eventi, anche molto diverse tra loro, ma tutte declinate sui temi del Pride, affinché siano occasione di riflessione e discussione dei nostri temi anche in ambiti molto diversi dai nostri.

Questo il calendario:

- il 6 giugno ore 18.30 al Magazzino su Po è stato presentato il libro Raffaella Carrà una leggenda in tre minuti. Biografia artistica completa della regina della tv, di Antimo Verde. L'autore ha dialogato con Giovanni Dell'Acqua. •
- il 7 giugno presso l'Associazione culturale Comala alle ore 21.30 performance di Aldo Giarrelli, comico già affermato sul territorio piemontese che con ironia ha raccontato cosa voleva dire essere gay negli anni '80
- l'8 giugno alle ore 18,30 presso il Centro Incontri di Corso Belgio n. 91 si è svolto un dibattito sul tema Famiglie Omogenitoriali: attualità e prospettive, promosso dall'Avvocatura per i Diritti LGBTIQ + Rete Lenford in collaborazione con il Coordinamento Torino Pride
- l'8 giugno alle ore 20,00 è stato proiettato il film Priscilla - La regina del deserto
- l'11 giugno alle ore 20.30 a CasArcobaleno è stato proiettato il film Parada di Srdjan Dragjevic
- l'11 giugno alle ore 21 presso il Teatro San Pietro in Vincoli è stato rappresentato lo spettacolo teatrale Bent di Martin Sherman con la regia di Marco Allotto, promosso dall'associazione Treno della Memoria
- il 12 giugno alle ore 20.30 al Tempio Valdese si è svolto il Concerto internazionale di cori rainbow Various Voices Italy Tour - Torino promosso da Qoro, il coro con la Q
- il 12 giugno ore 18.30 presso i Magazzini sul Po - nell'ambito della manifestazione "Parlano i Muri" - si è svolta la presentazione del libro Lunatiche: la bisessualità non è una fase di Matteo

Part Pride OFF Events

Pride Week

Albanese. L'autore ha dialogato con Car G. Lepori e Nicole (nic) Braida

- il 13 giugno alle 21,30 al Parco della Tesoriera - nell'ambito dell'Evergreen Festival - ROSSO INDELEBILE: l'arte contro la violenza di genere. Spettacolo di arte performativa di Artemixia
- il 14 giugno ore 21.30 presso il Comala - monologo di Diego Piemontese dal titolo "KEN: come si fa a essere un uomo senza c_____?"
- il 15 giugno dalle 20,00 presso OFF TOPIC - nell'ambito di Torino Comedy Lounge - Laura Pusceddu si è esibita nella Stand up Comedy: GONADI
- dal 24 giugno all'8 luglio presso la Galleria del Museo d'Arte Urbana esposizione di LIBERI CORPI, esposizione della mostra bipersonale di illustrazioni erotiche di Paola Zanghì e Francesco Rossi.

La Pride Week comprende una serie di appuntamenti in date e locali diversi che ci hanno aiutato nella realizzazione della intera manifestazione.

Quest'anno la Pride Week è stata ricchissima di eventi LGBTQIA+:

- sabato 10, h 20:00, Delirio, @CAP 10100
- sabato 10, h 23:00, Qimanii, @Ganas
- domenica 11, h 11:00-19:00, LeznMore Market, @Strada dei Tadini, 47/12
- domenica 11, h 21:00, La Madre Torino, @The Beach
- giovedì 15, h 19:30, Portafortuna, @Bauhaus
- venerdì 16, h 23:00, Bananamia, @Centralino
- sabato 17, h 23:00, OFFICIAL PRIDE PARTY, @Centralino

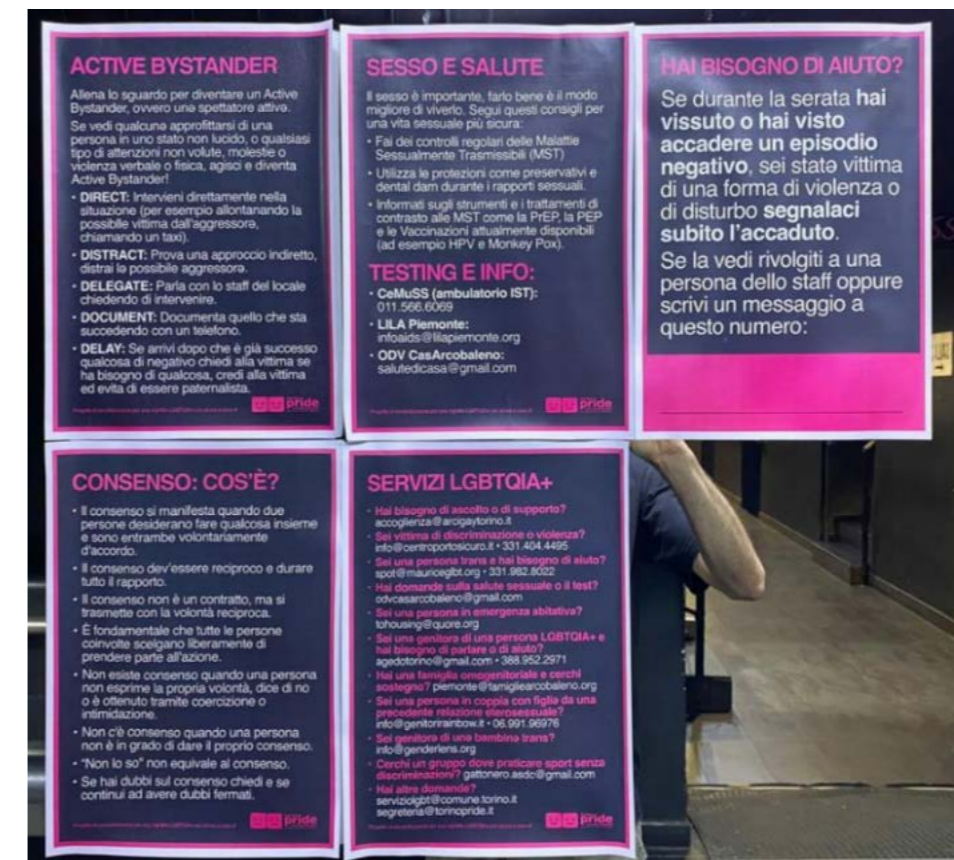
Ma quest'anno la Pride Week è stata caratterizzata da un elemento in più: un **percorso formativo rivolto a gestori e personale dei locali volto alla sensibilizzazione di buone pratiche verso gli utenti e di gestione di criticità.**

Il primo workshop formativo -promosso e pagato dal CTP - si è svolto il 30 maggio, gestito da Riccardo Ramello ed Emilia Astore.

Gli argomenti della formazione sono stati:

- Buone pratiche per l'accoglienza in funzione della percezione della sicurezza soprattutto di persone queer e trans
- Sensibilizzazione al sesso sicuro
- Come integrare i protocolli di aiuto
- Sensibilizzazione del personale a gestire le situazioni diverse che possono crearsi e a gestire gli ingressi

Uno dei risultati tangibili dell'incontro è stata l'esposizione, all'ingresso dei locali, di locandine con buone pratiche. Il CTP auspica che questo sia il primo di una serie di incontri.



Attività di volontariato

Il Coordinamento Torino Pride ha la fortuna di poter contare del lavoro del **gruppo dea volontarè** al cui reclutamento ogni anno si provvede soprattutto attraverso una chiamata sui social e a cui si fornisce un percorso formativo che li metta in grado di affrontare le diverse situazioni.

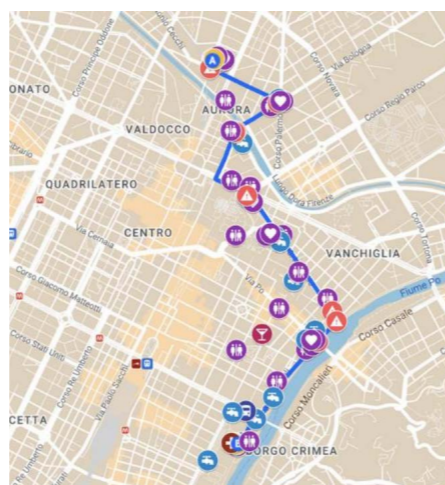
Ci sono stati diversi incontri di conoscenza e di formazione con i volontari; l'ultimo, in preparazione della Parata si è svolto il 13 giugno a Casarcobaleno.

L'azione principale dea volontarè consiste nella promozione e diffusione di materiale e attività di coordinamento con una presenza costante negli eventi grandi e piccoli della città a partire dal Salone del libro, in cui hanno gestito uno stand, al Lovers Film Festival, agli eventi del Pride Off, a quelli del Pride Week e alle tante piccole altre iniziative di avvicinamento al Pride distribuite sul territorio comunale. Durante lo svolgimento della Parata le volontarè hanno avuto il compito di vigilare sull'organizzazione della stessa, soprattutto nel fare da intermediarè e da collante tra le diversè partecipanti. Si sono occupatè anche di vigilare sulla sicurezza nel corso degli eventi, in ciò affiancati da associazioni amiche specializzate in questo e che ogni anno ci accompagnano.

La Parata

Il 17 giugno si è svolta la parata del Torino Pride 2023 che quest'anno ha abbandonato il percorso tradizionale che si snodava nel centro città per iniziare dal quartiere Aurora e concludersi al Parco del Valentino!

Qui il percorso completo: partenza di fronte la Circonscrizione 7 in corso Vercelli alle ore 16:30, si è proseguito per corso Emilia, corso Brescia, via Bologna, corso XI Febbraio, corso Regina (tratto su controviale), rondò Rivella, corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, lungo Po Diaz, corso Cairoli, con termine al Parco del Valentino in viale Virgilio.



Un Pride sempre più accessibile

Il Torino Pride vuole essere sempre **più inclusivo ed accessibile**, mettendo in atto piccoli e grandi suggerimenti che ci sono venuti da due realtà amiche: Disability Pride e MaiUltimi.

Durante tutta la manifestazione le volontare, riconoscibili dal badge, sono stati a disposizione per assistere per ogni difficoltà le persone partecipanti; al banchetto di partenza hanno distribuito anche tappi per le orecchie per mitigare il fastidio sonoro.

Bagni Accessibili: alla partenza e all'arrivo erano disponibili bagni accessibili; mentre sulla mappa recuperabile con Q Code, sono stati segnalati i bagni accessibili disponibili lungo il percorso del corteo e tutte le altre informazioni sui servizi presenti.

Nel mezzo della parata e per tutto il percorso è stato individuato un **Punto di scarico sensoriale**, ovvero uno spazio tranquillo e più silenzioso dove chi ne ha avuto bisogno ha potuto recarsi senza abbandonare la manifestazione.

Grazie a SMAT abbiamo goduto lungo il percorso di distributori d'acqua da cui è stato possibile rifornirsi per evitare l'uso di contenitori in vetro e/o accumulo di plastica.

Per coloro che hanno difficoltà motorie è stato messo a disposizione un piccolo bus con posti a sedere alla partenza della parata e per tutto il suo percorso.

Come di consueto era presente il servizio di Pronto Soccorso prestato dalla Croce Rossa con la presenza di uno staff medico per affrontare emergenze sanitarie.

All'arrivo al Parco del Valentino davanti al palco è stata individuata e delimitata un'area non affollata per le persone che avevano necessità di uno spazio tranquillo. I discorsi sono stati tradotti in linguaggio LIS da un'interprete sul palco.

Per la prima volta il palco è stato dotato di una rampa per un accesso comodo.

A fine manifestazione è stato possibile utilizzare - in due passaggi diversi - il Bus GTT Speciale che ha consentito il raggiungimento del punto di partenza della parata per poter recuperare il proprio veicolo privato.

In occasione del Torino Pride 2023 **è stato possibile effettuare test HIV e Sifilide a risposta rapida in pieno anonimato**. Il servizio è stato messo a disposizione all'arrivo nel Parco del Valentino, in due gazebo presenti vicino al palco ed è stato fornito dalle associazioni della rete Fast Track Cities.

Adesione alla campagna I Pride chiamano l'Italia. Stessi doveri, stessi diritti, lanciato da una rete di coordinamenti e associazioni nazionali, che ha unito idealmente i Pride di tutta Italia per lanciare un messaggio chiaro e forte alla politica.

L'adesione ha comportato l'attivazione di un **flash mob** collettivo che ha interrotto in un momento e un luogo strategico la parata con la lettura del comunicato stampa ed è stato chiesto alle persone partecipanti di alzare al cielo i loro smartphone per simulare la chiamata collettiva all'Italia e rendere pubblico l'evento postando su tutti i canali di comunicazione le foto del momento.

Durante la manifestazione sono stati distribuiti i fiocchi arcobaleno a rappresentare le bambine figlie di coppie omogenitoriali, che sono già nate, che sono tra noi e che reclamano il riconoscimento degli stessi diritti di altre bambine. Con questa presenza il Coordinamento Torino Pride testimonia la richiesta alle sindache e ai sindaci di non fermarsi nella trascrizione anagrafica di queste nascite e reclama l'approvazione di una legge nazionale su tale riconoscimento e sul matrimonio egualitario.

Al Parco del Valentino, all'incrocio tra viale Virgilio e viale Matteotti, dal palco allestito grazie alla collaborazione del Comune di Torino, hanno preso la parola le diverse realtà associative e di movimento precedute dal saluto - non previsto e molto gradito - di **Gustavo Zagrebelsky**, ex Presidente della Corte Istituzionale che ha incoraggiato i giovani presenti a proseguire nella rivendicazione dei diritti nel solco della Carta Costituzionale.

Hanno, quindi, preso la parola:

- - Famiglie Arcobaleno

Attività Trasversali

Interventi dal palco



- Rete Genitori Rainbow
- Agedo Torino
- Genderlens
- Quore, con un intervento di un portavoce EPOA
- Jacopo Rosatelli, assessore ai diritti del Comune di Torino
- In mente Itaca
- Extinction Rebellion
- Movimento Grass*
- Disability Pride MaiUltimi
- Collettiva LatoB
- Associazione persone non udenti
- Direttivo del Torino Pride
- Maurice GLBT
- Arcigay Torino "Ottavio Mai"
- CNGEI
- I rappresentanti del Piemonte e Valle d'Aosta Pride
- Gruppo volontari Torino Pride
- Torino Città per le donne

È stato possibile seguire da remoto tutta la manifestazione grazie alla collaborazione con ToRadio sia in FM che in web-radio; mentre le interviste alle persone intervenute dal palco sono state trasmesse da Radio Veronica One sulle loro frequenze.

Come di consuetudine, la celebrazione dell'orgoglio si è conclusa con la festa ufficiale del Torino Pride che si è svolta al Centralino Club, iniziando alle 20,30 e proseguendo per tutta la notte. Sono stati partner della serata: **Bananamia, Delirio, La Madre, Leznmore, Portafortuna, Qimanji, Sodo Party.**

Torino Pride
Party

Anche per la festa sono stati garantiti gli stessi standard di accessibilità messi in atto durante la manifestazione: tutto lo spazio dei Cortili del Centralino Club è stato pienamente accessibile, sono stati messi a disposizione tappi per le orecchie e una zona di scarico sensoriale e defaticamento più tranquillo, i servizi igienici sono stati accessibili, si è offerta la possibilità di una agevolazione sul biglietto d'ingresso per coloro che hanno accompagnato una persona che necessita di assistenza, un'ambulanza ha sostato davanti al club per tutto il periodo della festa.



IL GRUPPO DI LAVORO SUL GENERE

Il gruppo di lavoro è nato lo scorso anno su sollecitazione di alcune associazioni ad **affrontare la difficoltà in cui versa il Centro Interdipartimentale Disforia di Genere Molinette (CIDIGEM)** soprattutto per il grave ritardo con cui vengono prese in carico le persone transgender, valutato tra gli 8 e i 12 mesi.

Obiettivo del Gruppo è quello di proporre un **dialogo franco e costruttivo con le autorità sanitarie e amministrative** regionali per migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie delle persone transgender, facilitarne l'eventuale percorso di transizione e superare le attuali difficoltà del CIDIGEM.

In seguito, il gruppo di lavoro ha discusso e si è fatto carico delle interrelazioni con le diverse altre istituzioni sulle questioni di identità di genere.

Con la Città della Salute e della Scienza di Torino si sono avuti nel corso dell'anno numerosi incontri e/o contatti per discutere sul PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali)

- Il **9 gennaio** si è svolta una prima riunione in cui si sono incontrati: Chiara Crespi, Psicoterapeuta specialista presso il CIDIGEM; Ezio Ghigo, direttore della struttura complessa Universitaria di endocrinologia Diabetologia e metabolismo; Giovanni La Valle, Direttore Generale; Antonio Scarmozzino, Direttore Dipartimento Qualità e Sicurezza delle Cure; Gitana Scozzari, Dirigente Medica Direzione Sanitaria PO. Nell'incontro sono stati affrontati questioni relative alla carenza di figure professionali adeguate a fronte di un aumento degli accessi ai servizi. La direzione promette di inviare la versione più recente del PDTA e convocare un tavolo di lavoro.
- Il **30 gennaio** il gruppo di lavoro ha incontrato nuovamente rappresentanti della Città della Salute e della Scienza di Torino, ovvero: Chiara Baietto, Neuropsichiatra infantile dell'Ospedale Regina Margherita; Chiara Crespi; Francesca Olivero dell'Ospedale Regina Margherita; Marina Raciti, Direttrice Dipartimento Qualità e Sicurezza delle Cure; Antonio Scarmozzino; Gitana Scozzari. In quella occasione si è discusso della possibilità di avviare una collaborazione; sottolineando che la definizione stessa di PDTA prevede la sua condivisione

con i destinatari. Il Coordinamento Torino Pride ha presentato le proprie osservazioni al documento, avanzando alcune proposte: -

- Inserimento nel gruppo di lavoro anche del Servizio socio-assistenziale dell'Ospedale.
- Creazione di una rete regionale di medici endocrinologi; si sta lavorando per arrivare ad accreditare endocrinologi nelle province piemontesi che possano prescrivere gli ormoni con un piano terapeutico.
- E' stata ipotizzata una sollecitazione da parte del Coordinamento Torino Pride all'assessorato regionale per attivare un decentramento regionale e alleggerire così il carico di lavoro del CIDIGEM al fine di ridurre i tempi di attesa.
- In caso di attivazione di centri territoriali sarebbe necessario un PDTA regionale che si occupi anche dei servizi territoriali.
- Condividere con il medico curante della persona T il percorso e le relative cure ormonali: questo sarà possibile se il medico curante viene abilitato ad accedere al fascicolo elettronico del paziente.
- Prevedere momenti formativi sul PDTA, oltre a un master.
- Età pediatrica e adolescenziale: la presa in carico di un minore richiede per legge la presenza dei genitori. E' prevista la continuità tra i servizi rivolti ai minori e gli adulti.

A seguito dell'incontro, si sono fatti pervenire alla Città della Salute i suggerimenti al testo del PDTA, chiedendo che nella presentazione sia inserita la formula che il documento è stato "discusso" con il gruppo di lavoro del CTP e non "condiviso" come era stato inizialmente formulato, dal momento che non si sono sciolti alcuni nodi evidenziati. Il gruppo di lavoro ha, inoltre, sottolineato la richiesta di lavorare per un approccio depatologizzante che comporterebbe un superamento dell'attuale PDTA.

- Il **6 ottobre** si è svolto un nuovo incontro con numerosi specialisti del CIDIGEM; assenti i referenti del Regina Margherita (con i quali bisognerà organizzare un incontro specifico). Presenti rappresentanti delle associazioni Agedo Torino, Maurice, Arcigay, Quore, Genderlens, Seitrans, Sunderland, Gruppo Abele.

E' stato comunicato che Il PDTA verrà presentato a metà marzo 2024.

Queste le risposte alle richieste avanzate delle associazioni:

- trasparenza nei numeri delle persone in carico e nelle liste di attesa; ad oggi i tempi di risposta alla prima mail sono di circa una settimana
- autodeterminazione per il dosaggio di farmaci; la risposta è stata che ad oggi non è possibile perché per legge devono essere prescritti da un'equipe multidisciplinare;
- decentramento regionale: si sta costituendo la rete endocrinologica coordinata da Fabio Brioglio che sta raccogliendo le disponibilità sul territorio a collaborare con il CIDIGEM;
- formazione: parte la formazione per tutto il personale sanitario. E' stato richiesto di coinvolgere anche persone trans tra i formatori;
- attenzione alla relazione, depatologizzazione, consapevolezza del grande potere sulla vita delle persone;
- rimborso interventi all'estero: possibile solo in casi particolari;
- particolare condizione delle persone trans in carcere ad Ivrea: il CIDIGEM segue le persone che il carcere segnala.

Con il **Comune di Torino**, nella persona dell'assessore Rosatelli e con GTT, si è avuto un incontro il **31 maggio** in cui è stata presentata una proposta di una modalità che permetta alle persone trans* di utilizzare i mezzi pubblici della città con un documento di viaggio che rispetti la loro identità di genere anche se non riconosciuta anagraficamente; in una successiva call sul tema il Comune ha potuto raccogliere ulteriori osservazioni che verranno proposte a GTT.

Con l'**Ordine dei medici** si è avuto un incontro il **7 giugno**, con Guido Giustetto presidente dell'Ordine, Antonella Capelluto Coordinatrice Commissione Pari Opportunità; Daniela Servidone, Componente Commissione Pari Opportunità

L'incontro è stata l'occasione per confrontarsi sulle diverse iniziative messe in campo da realtà differenti. E' emersa la necessità di formazione dei medici di base e più in generale di tutti i medici. A questo proposito è in fase di elaborazione un questionario sui

Satispay

temi GLBTQIA+ che verrà somministrato a tutti i componenti dell'Ordine, in modo da avere un quadro sulle attuali conoscenze e il CTP è stato invitato ad inviare loro delle proposte rispetto alle domande da prevedere.

L'altra azione che verrà subito messa in campo è l'introduzione di una sessione di 2 ore su questi temi nella formazione di base obbligatoria rivolta a tutti/e medici/mediche di base.

Il **31 ottobre** è stata inviata una mail, sottoscritta da tutte le associazioni del CTP chiedendo all'azienda il ripristino della modalità originaria che consentiva alle persone trans di oscurare il deadname dai pagamenti, permettendo loro di usare il mezzo sentendosi a proprio agio e in sicurezza; cosa che non è più possibile.

Il **7 novembre** si sono incontrati il Rettore Stefano Geuna; Dirigenti UNITO dei settori interessati (Massimo Bruno, Angelo Saccà, Mia Caielli, Paola Cassoni, Marcella Iovino); per il CTP Marco Giusta, Luca Minici, Margherita Anna Jannon, Christian Ballarin; rappresentanti di SeiTrans e Identità Unite.

L'incontro, richiesto dal CTP, ha avuto lo scopo di chiarire la posizione dell'Università in merito all'Applicazione del regolamento sulle **Carriere Alias**.

Il Coordinamento Torino Pride, accogliendo una sollecitazione esterna a intervenire, ha inviato al rettore dell'università degli studi una richiesta d'incontro chiarificatore sull'applicazione della carriera alias nell'università.

Le segnalazioni contestate, riportate nella lettera al rettore e oggetto dell'incontro sono:

- su molte card di riconoscimento non è stata cambiata la foto;
- compare il deadname su moodle;
- le operazioni in biblioteca (consultazione, prenotazione, prestito, restituzione,) sono gestite attraverso il deadname;
- la prenotazione delle aule studio può essere fatta solo con il deadname;
- l'app my unito reca il deadname;
- informazioni di login recano il deadname;
- infine, ci risulta che non tutto il personale amministrativo e

docente sia informato in merito alla Carriera Alias, con tutte le difficoltà che ne derivano.

Le Carriere ALIAS attive in UNITO sono 46, di cui 24 nell'anno accademico 2023-2024. L'obiettivo è la tutela della carriera dello studente da un punto di vista istituzionale e verso gli enti primari (Agenzia Entrate, pagoPA ecc) e garantirne serenità dentro l'ateneo. Al fine di attuare gli obiettivi - soprattutto nel dialogo con gli enti primari - sono utilizzati diversi applicativi informatici, la maggior parte dei quali utilizza sistemi informatici esterni all'Università e non direttamente controllati dalla stessa.:

Proposte della delegazione guidata dal CTP:

- usare ovunque o alias.cognome oppure di sostituire il tutto con n*matricola che vale per tutti i soggetti indistintamente
- usare la SMART CARD FISICA per sessioni esami invece di usare la CI
- attivare il QRCode in tutte le biblioteche
- promuovere la formazione del personale interno, docente, assistente
- Inserire nelle formazioni personale Trans* e appoggiarsi alle associazioni presenti
- creare carriera alias per una persona del personale interno
- verifica del Regolamento Interno e del Regolamento delle Associazioni Studentesche, con la richiesta che siano escluse quelle con caratteri di omolesbotransfobia

Riguardo alla sensibilizzazione del personale, si richiama il fatto che è in corso la preparazione di un percorso formativo del personale - oggetto di un progetto finanziato dalla Comunità Europea - organizzata dal professor Luca Rollè, con cui è necessario confrontarsi.

Si avanzano serie perplessità sulla qualità del documento preparatorio del percorso formativo, soprattutto del glossario che presenta molti errori e imprecisioni. Si lamenta, inoltre, il fatto che, come al solito, il gruppo di lavoro del progetto sia costituito esclusivamente da persone cisgender.

Si precisa che, in caso di revisione del progetto con il coinvolgimento di persone transgender, queste devono essere retribuite per il loro lavoro, trattandosi di un progetto finanziato.

VERSO EUROPRIDE 2027

Lo scorso anno il Coordinamento Torino Pride, in qualità di membro del network europeo EPOA (European Pride Organizers Association), ha organizzato la **conferenza annuale di EPOA**, ospitata a Torino dal 6 al 9 Ottobre.

L'organizzazione del meeting di EPOA a Torino è stata, oltre al mantenimento e all'attenzione delle relazioni internazionali, il primo passo necessario per **candidare Torino ad ospitare l'edizione di un Europride**.

Attraverso l'evento del meeting i delegati e le delegate hanno potuto visitare la città e la regione ospitante e verificare le competenze organizzative dell'ente proponente.

Ospitare l'Europride per la nostra città sarebbe una grande occasione politica, culturale e turistica per evidenziare la vocazione di Torino anche quale capitale italiana dei diritti, mostrando a livello europeo i risultati raggiunti sui temi dell'inclusività e della lotta contro tutte le discriminazioni.

Inoltre, servirebbe a incrementare la visibilità della città e dei territori limitrofi verso il target LGBTQIA+.

Nel 2023 si è cominciato a lavorare, dunque, nella costruzione della candidatura di Europride che deve seguire una specifica procedura. E' stata inviata la lettera d'intenti che ha ufficializzato la volontà ad ospitare a Torino l'Europride del 2027; in ciò sostenuti compattamente dagli altri pride italiani che in ogni occasione ufficiale si sono mostrati uniti per un obiettivo comune e condiviso.

Si è iniziato a lavorare allo step successivo, ovvero la costruzione del programma con un palinsesto di eventi ed iniziative a supporto e del relativo preventivo di spesa che dovranno essere inviati entro marzo 2024.

Ad oggi le candidature per il 2027 sono, oltre Torino, quella di Gloucester e Torremolinos; molto probabile quella di Vilnius a nome delle tre repubbliche baltee. Tutte le candidature saranno



See you in 2024!

EuroPride THESSALONIKI



vagiate durante la prossima AGM che si svolgerà a Porto nei giorni 1-2-3 novembre 2024, in cui si voterà e si sceglierà la sede dell'Europride.

Al fine di supportare le diverse attività di progettazione e promozione è stato chiesto, ed ottenuto, un sostegno economico dalla Città di Torino. E' già iniziata la campagna promozionale di Torino presso gli altri pride europei che dovranno votare la candidatura.

L'Europride di Malta, svoltosi il 16 settembre, è stato il momento ideale per consolidare rapporti e acquisire appoggi; lo stesso è stato fatto con la partecipazione alla conferenza EPOA svoltasi a Cardiff dal 13 al 15 ottobre. Nella campagna promozionale di Torino sarà necessario nel prossimo anno partecipare ai pride europei organizzando incontri e aperitivi. Indispensabile la presenza di un folto numero di torinesi all'Europride di Salonicco che si svolgerà dal 21 al 29 giugno 2024, l'ultimo prima dell'AGM di Porto decisiva per la votazione.

Nella necessità di utilizzare i 20.000 euro messi a disposizione di Visit Piemonte per la promozione del territorio già durante l'AGM dello scorso anno, sono stati invitati i nuovi componenti del board di EPOA, eletti quest'anno a Cardiff, per un giro turistico-culturale nelle Langhe e sui Laghi. La visita è stata calendarizzata per i giorni 1-2-3-dicembre. Per l'iniziativa è stato chiesto e ottenuto l'aiuto di Turismo Torino e alla ATL Langhe, Roero e Monferrato.

**TRANS*
MARCH
AUTODETERMINATƏ
18 NOVEMBRE**

La data del **20 novembre**, giornata che internazionalmente celebra le vittime dell'odio e del pregiudizio verso le persone transgender, vede il Coordinamento Torino Pride impegnato nell'organizzazione di uno degli eventi istituzionali della propria attività.

A Torino **si è iniziato a commemorare le vittime a partire dal 2002** con modalità simili a quelle già messe in atto in altre città del mondo attraverso una veglia pubblica a lume di candela in cui si ricordavano i nomi delle vittime dell'anno in corso. Nel 2006 il CandelLight è stato portato in piazza Castello davanti al Teatro Regio.

Nel 2014 a Torino, prima città in Italia, il TDoR è stato celebrato con una marcia - la **Trans Freedom March** - un corteo che ha attraversato le strade della città rendendo visibili i temi, i problemi, i corpi delle persone trans; la marcia da subito è stata molto partecipata dalle rappresentante delle associazioni del CTP, della società civile torinese, delle comunità delle persone transgender arrivate anche da fuori città. L'esperienza della TFM si è interrotta a Torino nel 2018.

Dal 2019 si è cambiata la modalità di celebrazione, avviando l'esperienza dell'evento **STAR.T**: una serata in cui, pur ricordando e celebrando le vittime, si è inteso lanciare un **messaggio di positività** per valorizzare e premiare le persone trans che si sono affermate nei rispettivi ambiti professionali nonostante le difficoltà affrontate. Questa manifestazione ha abbandonato le piazze e le strade cogliendo l'ospitalità offerta dal Politecnico di Torino che ha messo a disposizione l'Aula Magna per tre edizioni, l'ultima lo scorso anno, avendo nel 2020 il CTP optato per una modalità online a causa della limitazione pandemica.

Le due modalità di celebrazione, pur formalmente diverse, sono considerate molto belle e significative: La Trans Freedom March è stata una manifestazione di grande visibilità pubblica e di partecipazione di persone, spesso non informate della ricorrenza, che ne sono state coinvolte anche emotivamente dall'impatto avuto per le strade. Alla TFM hanno sempre partecipato esponenti della comunità LGBTQIA+ apparentemente lontani dal mondo transgender che in quella occasione hanno avuto modo di



Il Manifesto della Torino Trans* March

esprimere la loro vicinanza e solidarietà: “Chi tocca una mia amica, chi tocca mia figlia, tocca anche me”.

STAR.T è una manifestazione originale che rende le persone T protagoniste, di cui si celebrano i traguardi conquistati e si dà loro il diritto di raccontarlo. La manifestazione ha conquistato una certa eco perché le persone premiate vengono da fuori Torino ed è importante la loro testimonianza di esperienza positiva. Quest'anno si è deciso di inaugurare una nuova modalità di celebrazione che, si spera, possa proseguire negli anni; ovvero: **organizzare entrambe le manifestazioni** facendo riferimento alle due date, diverse ma entrambe significative e internazionalmente celebrate: il 20 novembre per il TDoR, in cui proporre una manifestazione simile alla Trans Freedom March; il 31 marzo - Giornata Internazionale della Visibilità Transgender - in cui riproporre STAR.T.; presentati non come eventi separati, ma facenti parte di un unico progetto legati da un fil rouge. Come sempre la scelta della data delle manifestazioni deve sempre essere vagliata con altre ricorrenze, anche se questo significa farle cadere in giorni non esattamente coincidenti con quelli internazionalmente riconosciuti. Le date individuate per Torino sono state: **18 novembre 2023 per il TDoR e 23 marzo 2024 per STAR.T.**

Da subito si è costituito un gruppo di lavoro di giovane rappresentante della comunità Trans*, persone impegnate e competenti, che hanno seguito l'intero percorso organizzativo della prima tappa (la Trans* March) e già lavorano per gli eventi futuri.

Il gruppo di lavoro ha espresso la necessità di non rappresentare più esclusivamente il carattere triste della commemorazione, ma di rafforzare il carattere politico-rivendicativo della manifestazione. Si afferma la necessità di uscire dalla retorica della rinascita attribuita alle persone trans, valorizzando per contro la volontà di rappresentare sé stessi: **non si decide di nascere trans, ma si decide di vivere una vita da trans.**

Da qui il manifesto della marcia:

“Marciamo per affermare la nostra autodeterminazione, per decidere delle nostre vite e delle nostre identità. Critichiamo la retorica dei Corpi sbagliati e i concetti di passing e di genere binario. Rivendichiamo le non conformità e la scelta autonoma di medicalizzare o no i nostri corpi.

Marciamo per essere noi a raccontare le nostre storie, per riprenderci gli spazi e per rendere visibile la nostra gioia. Ogni giorno costruiamo, disfiamo e rifacciamo il genere nella sua moltitudine.

Marciamo nonostante l'odio e le aggressioni, perché pretendiamo che le nostre vite trans siano rispettate nella scuola, nel lavoro nella sanità.*

Marciamo come persone trans e alleate, portando con noi le 308 persone che nel 2023 sono morte, vittime di transfobia, e per tutte le persone per cui ancora non è sicuro fare coming out”*

Il Manifesto porta alla definizione del claim **Autodeterminato** che viene ritenuto a contenuto positivo e rappresentativo di tante realtà.

Il manifesto è stato ampiamente approfondito nel documento politico che è stato esplicitato attraverso i seguenti punti:

- Il senso della manifestazione
- Il ricordo delle vittime
- Le nostre identità trans*
 - Depatologizzazione, autodeterminazione, corpi trans
 - Passing, binarismo di genere, transizioni medicalizzate e non, detransizioni e ritransizioni
 - Le nostre narrazioni trans: euforia, vittimizzazione, linguaggio ampio.
- Siamo trans* ovunque
 - Scuola e Università
 - Lavoro
 - Sanità
- Siamo trans* in ogni fase della vita
 - Infanzia trans

Il documento politico

La conferenza stampa

- Genitorialità trans
- Vecchiaia trans
- La transfobia
 - Microaggressioni
 - Violenza sistemica e transfobia
 - Coming out come persona trans e non essere out
- L'intersezione delle lotte
 - Soggettività trans razzializzate: intersezionalità
 - Disabilità e neurodivergenze
 - Le identità intersex

Il documento politico e il percorso della marcia sono stati presentati alla conferenza stampa del 9 novembre, presso il circolo Maurice GLBTQ in via Stampatori 10

Sono intervenuti:

- Sofia Darino, vicepresidente di Maurice GLBTQ;
- Ema Mombrini e MJ Case, del gruppo di lavoro che ha contribuito a organizzare la Torino Trans* March;
- Jacopo Rosatelli, assessore alle politiche sociali del Comune di Torino;
- Valentina Cera, consigliera della Città Metropolitana con delega alle politiche sociali;
- Marco Alessandro Giusta, coordinatore del Torino Pride, insieme al consiglio direttivo.

La marcia

La marcia si è snodata nel pomeriggio del 18 novembre per il centro città, con il seguente percorso: *partenza da piazza Arbarello, proseguendo per corso Siccardi, via Cernaia, via Pietro Micca, via Principe Amedeo, con arrivo in piazza Carlo Alberto*

La marcia è partita ricordando le vittime del genocidio che sta accadendo in Palestina, sottolineando un legame fra le soggettività oppresse in ogni nazione. Durante la marcia si è svolto anche un flash mob dedicato alla **memoria delle quasi 400 persone trans* uccise dalla violenza transfobica** in tutto il mondo solo nel 2023. I loro nomi sono stati riportati su una grande bandiera con i colori della identità trans di oltre 10 metri di lunghezza: un gesto per far

camminare con noi il ricordo di ognuna di quelle persone.

Com'è ormai consuetudine in tutte le manifestazioni del Torino Pride, anche la Trans* March si è svolta all'insegna dell'accessibilità e inclusività.

Durante tutta la manifestazione le volontare sono stati a disposizione per assistere per ogni difficoltà le persone partecipanti; al banchetto di partenza sono stati distribuiti tappi per le orecchie per mitigare il fastidio sonoro. Lungo il percorso sono state fatte delle tappe individuando spazi di scarico sensoriale.

All'arrivo in Piazza Carlo Alberto davanti al palco è stata delimitata un'area non affollata per le persone che hanno avuto necessità di uno spazio tranquillo. I discorsi sono stati tradotti in linguaggio LIS da un'interprete sul palco.

Un primo discorso è stato tenuto in piazza Arbarello prima della partenza della marcia sui temi: "Il senso della manifestazione e il ricordo delle vittime"; "Ringraziamenti a chi organizzato e chi ha collaborato" affidati a Sofia Darino e Francesca Tamburrino.

Una volta partita la marcia, ci sono state tre tappe caratterizzate da discorsi e/o flash mob:

- 1° tappa: Via Cernaia/ Giardini Lamarmora: discorso su violenza sistemica affidato a Sofia Darino; alla fine della prima tappa è stato spiegato il flash mob seguente da Silvia Bianco, quindi sono stati distribuiti i fogli con i nomi delle vittime.
- 2° tappa: Via Pietro Micca angolo via Bertola: flash mob sui nomi (silenzio con musica sul brano "You are my sister" mentre si sono invitati i partecipanti a tenere ben in vista i cartelli con i nomi)
- 3° tappa: Via Bertola presso piazza Carignano: discorso di NUDM (invito alla manifestazione del 25 novembre)

Arrivati in piazza Carlo Alberto, dal palco si sono tenuti i discorsi a tema:

Trans March Accessibile

Gli interventi

- Christian Ballarin ha tenuto il Discorso di apertura ricordando che molte persone trans* non hanno il privilegio di poter salire sul palco; quindi ha ringraziato le istituzioni per l'aiuto e il supporto e quanti hanno organizzato e partecipato alla Marcia
- Il tema Le nostre identità trans* è stato affidato a MJ, Silvia, Jules e Stefano
- Disabilità e neurodivergenza è stato trattato da Mai Ultimi
- Infanzia trans* trattato da Ilaria Franceschini di GenderLens accompagnata sul palco da giovani persone T
- Attivisti di Sei Trans hanno trattato il tema della Salute
- Il tema Genitorialità trans* è stato riportato da Margherita Anna Jannon che ha prestato la propria voce ai genitori T
- Kay e Stefano hanno parlato di Lavoro e Scuola

La manifestazione si è chiusa con un brano del *Qoro con la Q*.



NS*
ch

18.11.2023 | ph Ma



Coordinamento Torino Pride GLBT, via Bernardino Lanino 3A, Torino - 10152 Torino
CF 97710760014 - Email: segreteria@torinopride.it

Associazioni socie: Agedo Torino, Arcigay Torino Ottavio Mai, Associazione Famiglie Arcobaleno, Associazione GattoNero, Genderlens, Maurice GLBTQ, Associazione Quore, Rete Genitori Rainbow Torino, Gruppo Gayitineris, Agedo Asti Alba, Asti Pride, Arci Torino, TOxD Torino Città per le Donne, UISP Piemonte, CNGEI Torino, Viottoli Pinerolo.